



# La primavera della Chiesa

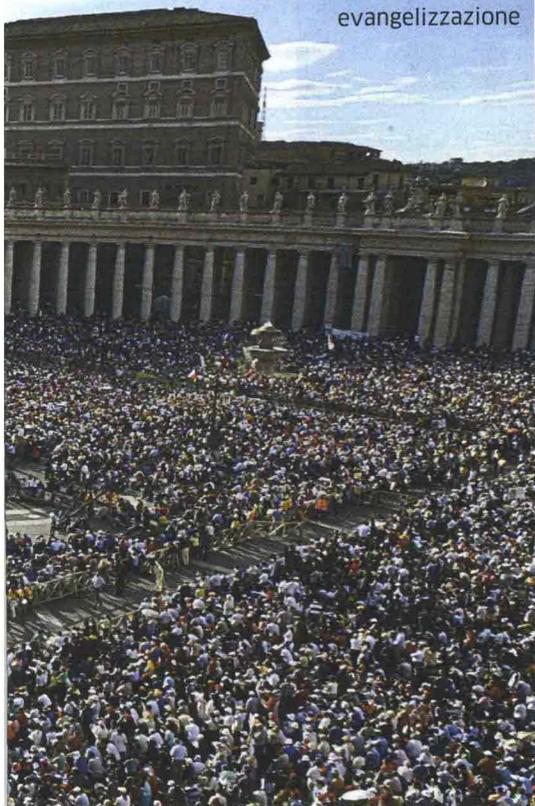
Il Papa incontra movimenti, associazioni e aggregazioni laicali. Sulle orme dei loro fondatori si impegnano nell'annuncio del Vangelo. Attraverso testimonianze concrete e servizio al prossimo

*di Stefania Careddu*

**Primo piano** I GRANDI EVENTI DELL'ANNO DELLA FEDE

**18 E 19 MAGGIO**

A San Pietro Giornata dei movimenti, delle associazioni e delle aggregazioni laicali promossa dal Pontificio Consiglio per la promozione della nuova evangelizzazione



In una cantina scura, a lume di candela, alcune ragazze di Trento leggono il Vangelo, attratte dalla voglia di trovare nuovi modi per vivere da cristiani autentici. È diventata ormai un'abitudine, mentre fuori la follia della Seconda guerra mondiale semina morti, lasciando dietro di sé rovine e macerie. Molti si rifugiano sulle montagne. **Chiara Lubich**, invece, decide di restare in città e di trasferirsi al civico 2 di piazza Cappuccini, in periferia. La segue fin da subito Natalia Dallapiccola, poi via via tutte le altre. Quel modesto bilocale, nello slargo alberato ai piedi della chiesa dei Cappuccini, si trasforma nel primo "focolare". Il primo, appunto, dei tantissimi che sorgeranno in breve tempo in Italia e nel mondo.

A metà degli anni Sessanta, il giovane Kiko Arguello, che era andato a casa dei suoi genitori per festeggiare il Natale, trova la cuoca che piange. Le chiede spiegazioni, la signora gli racconta una storia di disagio e violenza. Decide di andare a vedere dove abita e prova ad aiutarla. Ma sente che non basta e così lascia tutto e va a vivere con lei e la sua famiglia, tra i baraccati di Palomeras Altas, nei sobborghi di Madrid. Qui, in un luogo dove la povertà e l'emarginazione regnano incontrastati, incontra Carmen Hernández, laureata in chimica e

Dagli anni Quaranta in poi alcuni laici hanno sentito il bisogno di impegnarsi nell'opera evangelizzatrice e missionaria

## Io credo: nell'Anno della Fede grande evento con il Pontefice

■ Festa della fede all'ombra del Cupolone. Il 18 e il 19 maggio Papa Francesco incontra i movimenti, le associazioni e le aggregazioni laicali in arrivo a Roma da tutto il mondo in occasione della Giornata internazionale, organizzata dal Pontificio Consiglio per la promozione della nuova evangelizzazione. L'iniziativa, che si inserisce nelle celebrazioni dell'Anno della Fede e ha per tema *Io credo*.

*Aumenta in noi la fede*, prende il via sabato 18, al mattino, con il pellegrinaggio dei diversi gruppi alla tomba dell'apostolo Pietro. In serata, musica e testimonianze si alternano a momenti di riflessione e preghiera in attesa delle parole di Papa Bergoglio. Domenica 19 l'appuntamento è sempre in piazza San Pietro, alle 10, per la messa presieduta dal Pontefice. Una "due giorni" che si celebra nella solennità di Pentecoste



"per chiedere a Dio di inviare ancora con tanta abbondanza il suo Spirito perché si rinnovino i prodigi come ai primi tempi della Chiesa nascente".

Animazione, catechesi, assistenza ai poveri e agli emarginati, cura dei disabili e dei migranti: le aggregazioni laicali sono una ricchezza della Chiesa


**CHIARA LUBICH**
**E KIKO ARGUELLO**

Fondatori del Movimento dei Focolari e del Cammino Neocatecumenale

formatasi nell'istituto Misioneras de Cristo Jesús, e insieme gettano le basi catechetiche di un percorso di conversione e di riscoperta del Battesimo: il *Cammino Neocatecumenale*. Mosso dall'intento di costruire una presenza cristiana in ambito studentesco, don Luigi Giussani inizia a insegnare religione nel liceo classico Berchet di Milano. Intorno a lui si riuniscono immediatamente alcuni ragazzi. Il gruppo aumenta, l'esperienza si diffonde anche fuori regione e in breve tempo nasce Gioventù Studentesca, che cresce nell'alveo dell'Azione Cattolica ambrosiana. Dopo una profonda

crisi, deflagrata nel '68 con l'abbandono di molti aderenti, l'anno dopo i più vicini a don Giussani si riorganizzano dando vita a *Comunione e Liberazione*. In sordina e lontano dalle luci della ribalta, dagli anni quaranta in poi alcuni laici hanno sentito il bisogno di impegnarsi attivamente nell'opera evangelizzatrice e missionaria della Chiesa. Il loro entusiasmo ha contagiato molti altri. Così, **senza progetti definiti in anticipo ma con la certezza di offrire una testimonianza concreta, sono sbocciati movimenti, associazioni e aggregazioni laicali.** Come fiori di una nuova primavera.



**1. FONDATA NEL 1867** - L'Azione Cattolica italiana è la più antica associazione laicale del Paese

**2. RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO SANTO** - Nato a conclusione del Concilio Vaticano II, è presente in più di 200 paesi

**Primo piano** I GRANDI EVENTI DELL'ANNO DELLA FEDE



## Il vademecum per il laicato

■ Considerata la “magna charta” del laicato cattolico, la *Christifideles laici* è l'Esortazione Apostolica che Giovanni Paolo II scrisse nel 1988 raccogliendo quanto emerso dal Sinodo dei Vescovi dell'anno precedente. Ancora oggi rappresenta il principale punto di riferimento

per ciò che riguarda la vocazione dei fedeli laici e la loro partecipazione alla vita e alla missione della Chiesa. Nel documento sono elencati i “criteri di ecclesialità” che consentono a un'associazione di fedeli di essere riconosciuta canonicamente: il primato della vocazione

di ogni cristiano alla santità, la responsabilità di confessare la fede cattolica, la comunione col Vescovo e con tutte le altre realtà ecclesiali, la conformità e la partecipazione al fine apostolico della Chiesa, l'impegno a essere presenti, come “sale” e “lievito”, nella società.

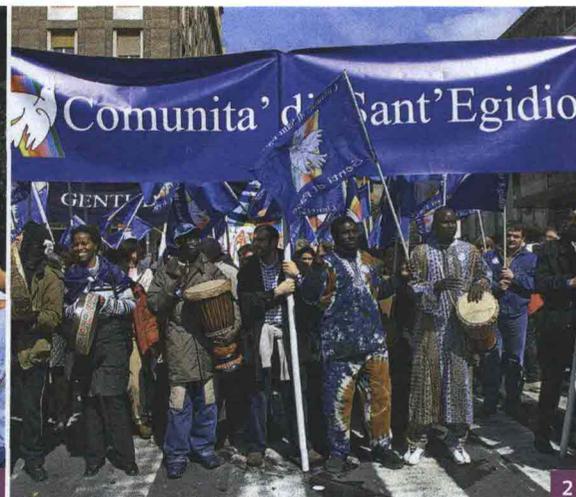
### Il soffio dello Spirito

Dopo una prima stagione positiva, arrivò anche la consacrazione del Concilio. Tuttavia la ventata di novità portata dal Vaticano II subì una battuta di arresto: sembrava che affaticamento, senso di disorientamento e un certo appiattimento avessero preso il sopravvento, soffocando i virgulti e mettendo un freno al dinamismo che si era innescato grazie a quello storico evento ecclesiale.

Lo stesso Karl Rahner, teologo tedesco chiamato a partecipare al Concilio in qualità di esperto, che fu tra i promotori di una

Chiesa aperta al dialogo e al contributo dei laici, non esitò a parlare di “inverno”. È in questo contesto che accade qualcosa di inaspettato. **“Ecco che lo Spirito Santo, per così dire, aveva chiesto di nuovo la parola. E in giovani uomini e in giovani donne risbocciava la fede, senza ‘se’ né ‘ma’, senza sotterfugi né scappatoie, vissuta nella sua integralità come dono, come un regalo prezioso che fa vivere”**, spiegava l'allora cardinale Joseph Ratzinger, intervenendo al Congresso mondiale dei movimenti ecclesiali che si svolse a Roma nel 1998. In quello storico discorso, Ratzinger parlò

“I movimenti sono la risposta provvidenziale alla drammatica sfida di avere comunità cristiane vive”



**1. DON ORESTE BENZI CON I SUOI RAGAZZI** - Un incontro di catechesi della Comunità Papa Giovanni XXIII  
**2. COMUNITÀ DI SANT'EGIDIO** - Sorta in Italia nel 1968, è oggi diffusa in più di 70 paesi

“Scuole di libertà vera e segno luminoso della bellezza di Cristo e della Chiesa sua Sposa”

## Bergoglio e i movimenti

■ Papa Francesco conosce molto bene movimenti e aggregazioni laicali. “Sono stato referente per il Rinnovamento in Argentina”, ha esclamato pochi giorni dopo la sua elezione incontrando Salvatore Martinez, presidente nazionale del Rinnovamento nello Spirito. A Buenos Aires invece Bergoglio rivelò anche il suo legame con don Giussani, fondatore di Comunione e Liberazione. Nel 2001, presentando il libro del prete italiano *L'attrattiva*

*Gesù* (nel 1999 aveva commentato anche *Il senso religioso*), raccontò del “bene che negli ultimi dieci anni quest'uomo ha fatto a me, alla mia vita di sacerdote, attraverso la lettura dei suoi libri e dei suoi articoli: il suo pensiero è profondamente umano e giunge fino al più intimo anelito dell'uomo”. Prima di partire alla volta di Roma per partecipare al Conclave che lo avrebbe eletto Papa, inoltre, l'arcivescovo di Buenos Aires telefonò dall'aeroporto

ai responsabili nazionali del Cammino Neocatecumenale in Argentina che gli avevano chiesto appoggio per un'iniziativa pastorale. E dopo aver dato le sue indicazioni, congedandosi, assicurò la sua benedizione. “È sempre stato molto vicino al Cammino e a noi iniziatori - racconta Kiko Arguello -, ha sempre dimostrato il suo affetto e in varie occasioni ha presieduto celebrazioni delle comunità neocatecumenali di Buenos Aires”.

apertamente anche delle riserve che la rivoluzione dei movimenti aveva provocato, affrontando senza timore i nodi principali dello scontro. A partire dal rapporto che si sarebbe dovuto instaurare tra le nuove realtà e le strutture ecclesiali tradizionali, come parrocchie e diocesi. Tra la dimensio-

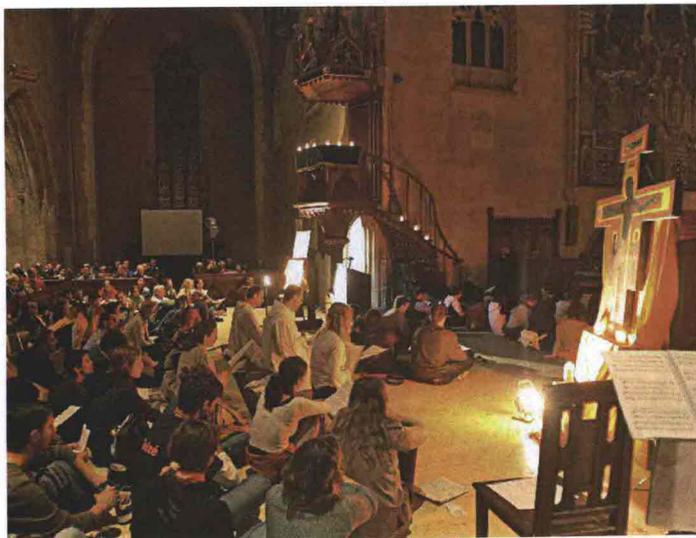
ne istituzionale e quella carismatica, ebbe modo di ripetere più volte Giovanni Paolo II, non c'è - e non ha ragione di esistere - “né contrasto né contrapposizione” perché entrambe concorrono “a rendere presente il mistero di Cristo e la sua opera salvifica nel mondo”.

In altre parole, se i carismi - che sono all'origine dei movimenti e delle aggregazioni laicali - devono essere accolti e favoriti nel loro sviluppo in quanto doni dello Spirito, non può mancare il riconoscimento dell'autorità ecclesiastica che avviene alla luce di alcuni “criteri di ecclesialità”, elencati nell'esortazione apostolica *Christi-fideles laici* di Papa Wojtyła.

### Una “risposta provvidenziale”

Con storie più o meno recenti, sigle differenti, modi diversi di annunciare e testimoniare la propria fede, **i movimenti, le associazioni e tutte le aggregazioni rappresentano una risorsa e una ricchezza nella Chiesa e per la Chiesa.**

Dall'animazione alla catechesi, passando per l'impegno nel sociale, l'assistenza ai poveri e a quanti vivono situazioni di emargi-



**COMUNITÀ DI TAIZÉ** - Fondata nel 1940, in Francia, da Roger Schutz

**Primo piano** | GRANDI EVENTI DELL'ANNO DELLA FEDE



**VOCAZIONE** - All'origine di ogni aggregazione laicale i carismi, doni dello Spirito Santo

nazione, la cura dei disabili e dei migranti. Il Repertorio, elaborato dal Pontificio Consiglio per i laici, ha censito oltre 120 realtà presenti in tutto il mondo.

Tra queste l'Azione Cattolica, che ha un rapporto privilegiato con l'Episcopato ed è la più antica in Italia, fondata da Mario Fani e Giovanni Acquaderni nel 1867, il Movimento Oasi, fondato nel 1950 dal gesuita Virginio Rotondi e benedetto da Pio XII, il Rinnovamento nello Spirito Santo, che conta ormai oltre 1.800 gruppi sul territorio nazionale ed è presente in più di 200 Paesi, la Comunità Papa Giovanni XXIII, voluta da don Oreste Benzi nel 1968, l'Unitalsi, costituita nel 1903, la comunità Nuovi Orizzonti, ideata da Chiara Amirante nel 1993, la Comunità di Sant'Egidio, fondata da Andrea Riccardi nel 1968, la Comunità di Taizé, sorta in Francia per iniziativa di frè Roger Schutz.

Diffusi a livello internazionale o legati a un contesto particolare, movimenti e aggregazioni laicali sono dunque una realtà composita, dalle mille sfaccettature, che pulsa, colorando di entusiasmo e di freschezza la vita di parrocchie, diocesi e, in una parola,

dell'intera comunità ecclesiale. A fare da fil rouge la voglia di tanti cristiani di mettersi in gioco e fare un cammino per approfondire la propria spiritualità. **Percorsi personali, che si intrecciano con quelli di altre persone, diventando una forte testimonianza per il mondo di oggi.**

Non a caso Giovanni Paolo II definì i movimenti e le aggregazioni laicali una "risposta provvidenziale" alla "drammatica sfida" di avere "comunità cristiane vive", animate da "personalità cristiane mature, consapevoli della propria identità battesimale, della propria vocazione e missione nella Chiesa e nel mondo", capaci di reagire a una "cultura secolarizzata che fomenta e reclamizza modelli di vita senza Dio". "Scuole di libertà vera" e "segno luminoso della bellezza di Cristo e della Chiesa, sua Sposa", li ha definiti invece Benedetto XVI. **Strumenti di cui "lo Spirito santificatore si serve per risvegliare la fede nei cuori di tanti cristiani** e far loro riscoprire la vocazione ricevuta con il Battesimo, aiutandoli ad essere testimoni di speranza, ripieni di quel fuoco di amore che è dono dello Spirito Santo".

Realtà  
composte,  
dalle mille  
sfaccettature,  
che colorano  
di entusiasmo  
e freschezza  
la comunità  
ecclesiale